



Fondazione Maddalena Di Giacomo

PUBLIC PROGRAMME 2026

14 ottobre 2026 | 16:00–19:30

SUL NASO. UNA STORIA CULTURALE

Fondazione Maddalena Di Giacomo accoglie Caro Verbeek per una presentazione e conversazione intorno a *Sul naso. Una storia culturale*, pubblicato in Italia da Il Saggiatore.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO E CONVERSAZIONE

Con Caro Verbeek

Storica dell'arte e ricercatrice nel campo dell'olfatto

Una storia culturale dell'olfatto e dei modi in cui percepiamo, ricordiamo e comprendiamo il mondo.

Fondazione Maddalena Di Giacomo accoglie Caro Verbeek per una presentazione e conversazione intorno a *Sul naso. Una storia culturale*, pubblicato in Italia da Il Saggiatore.

L'evento

Perché l'olfatto, nonostante il suo profondo legame con la memoria, le emozioni e l'esperienza quotidiana, è rimasto uno dei sensi più trascurati nella cultura occidentale?

In *Sul naso. Una storia culturale*, Caro Verbeek si muove tra arte, storia, scienza e vita quotidiana per esplorare la storia culturale dell'olfatto e restituire al naso il suo ruolo di strumento attraverso il quale percepiamo, ricordiamo e comprendiamo il mondo.

La conversazione alla Fondazione Maddalena Di Giacomo estende l'indagine del libro al più ampio territorio della storia sensoriale, esplorando il modo in cui i valori culturali plasmano la percezione e come i sensi possano offrire prospettive diverse attraverso cui avvicinarsi all'arte, alla storia e alla cultura materiale.

La presentazione sarà seguita da un firmacopie e costituisce la prima parte di un programma di due giornate con Caro Verbeek a Palazzo Valier, che proseguirà il 15 ottobre con *Scent as Presence*, un'esperienza sensoriale dedicata ai gioielli olfattivi, alla memoria, all'identità e alla cultura del profumo indossato.

Il programma si inserisce nella ricerca continuativa della Fondazione sull'olfatto, la memoria, il patrimonio emotivo e l'esperienza multisensoriale.

Caro Verbeek

Caro Verbeek è una storica dell'arte e ricercatrice nel campo dell'olfatto, specializzata nella storia sensoriale dell'arte, con particolare attenzione all'olfatto. Il suo lavoro indaga l'odore come medium storico, culturale ed estetico e approfondisce il modo in cui l'esperienza sensoriale può trasformare la nostra comprensione dell'arte e della cultura materiale.

La sua pratica interdisciplinare riunisce storia dell'arte, cultura materiale e ricerca sensoriale, esplorando il modo in cui l'olfatto plasma la percezione, la memoria e il nostro rapporto con il passato. La sua ricerca ha raggiunto un pubblico internazionale attraverso il TEDx talk *The Historical Significance of Smell*, dedicato al ruolo dell'olfatto nell'esperienza e nella comprensione della storia.

Alla Fondazione Maddalena Di Giacomo, la ricerca di Verbeek entra in dialogo con l'indagine continuativa della Fondazione sull'olfatto, la memoria, il patrimonio emotivo e l'esperienza multisensoriale.

Informazioni sull'evento

Data: mercoledì 14 ottobre 2026

Luogo: Fondazione Maddalena Di Giacomo, Palazzo Valier, San Polo 1022, Venezia

Ingresso: €25

L'ingresso comprende: presentazione del libro e firmacopie, e ingresso a *La Nota Mancante*

Posti: limitati

Prenotazione: obbligatoria

15 ottobre 2026 | 10:30–18:00

SCENT AS PRESENCE: ESPERIENZA SENSORIALE E VISITA GUIDATA CON LA STORICA DELL'ARTE E RICERCATRICE OLFATTIVA CARO VERBEEK

Un'esperienza sensoriale che esplora l'intima relazione tra olfatto, memoria e identità, dai gioielli olfattivi storici e dagli oggetti personali profumati fino alla ricerca contemporanea sulle emozioni e il benessere.

L'evento

E se un profumo potesse riportare un ricordo nel presente?

Guidato dalla storica dell'arte e ricercatrice olfattiva Caro Verbeek, *Scent as Presence* esplora l'intima relazione tra olfatto, memoria, identità e vita quotidiana.

Partendo dalla cultura storica dei gioielli olfattivi, i partecipanti potranno scoprire una selezione di gioielli profumati, vinaigrette e oggetti intimi concepiti per portare la fragranza vicino al corpo. Indossati, toccati, aperti e annusati nel corso della giornata, questi oggetti si collocavano tra ornamento, contenitore intimo, rituale personale, protezione e veicolo della memoria.

Attraverso l'osservazione ravvicinata e l'esperienza olfattiva, gli oggetti storici entrano in dialogo con il percorso olfattivo della Fondazione: una serie di stazioni olfattive sviluppate con IFF, con fragranze create dai profumieri Marcelo Zapata ed Eleonora Drago e presentate attraverso sculture olfattive dell'artista Juli About. Insieme, mettono in relazione le pratiche storiche dell'indossare e portare con sé il profumo con la ricerca contemporanea sull'olfatto, le emozioni, l'identità e il benessere.

Al centro dell'esperienza vi è una concezione della memoria come qualcosa di attivo nel presente. Attraverso l'olfatto, ciò che è assente può acquisire un'inaspettata immediatezza fisica: la memoria diventa atmosfera, sensazione e presenza.

Sviluppato nell'ambito della più ampia ricerca della Fondazione sull'olfatto, il patrimonio emotivo e l'esperienza multisensoriale, *Scent as Presence* amplia la ricerca sensoriale di *La Nota Mancante* e il suo dialogo continuativo con Caro Verbeek e IFF.

Caro Verbeek

Caro Verbeek è una storica dell'arte e ricercatrice nel campo dell'olfatto, specializzata nella storia sensoriale dell'arte, con particolare attenzione all'olfatto. Il suo lavoro indaga l'odore come medium storico, culturale ed estetico e approfondisce il modo in cui l'esperienza sensoriale può trasformare la nostra comprensione dell'arte e della cultura materiale.

La sua pratica interdisciplinare riunisce storia dell'arte, cultura materiale e ricerca sensoriale, esplorando il modo in cui l'olfatto plasma la percezione, la memoria e il nostro rapporto con il passato.

La sua ricerca ha raggiunto un pubblico internazionale attraverso il TEDx talk *The Historical Significance of Smell*, dedicato al ruolo dell'olfatto nell'esperienza e nella comprensione della storia.

Alla Fondazione Maddalena Di Giacomo, la ricerca di Verbeek entra in dialogo con l'indagine continuativa della Fondazione sull'olfatto, la memoria, il patrimonio emotivo e l'esperienza multisensoriale.

Informazioni sull'evento

Data: giovedì 15 ottobre 2026

Luogo: Fondazione Maddalena Di Giacomo, Palazzo Valier, San Polo 1022, Venezia

Ingresso: €70

L'ingresso comprende: ingresso alla Fondazione e partecipazione all'intera esperienza sensoriale guidata

Posti: limitati

Prenotazione: obbligatoria

20 ottobre 2026 | 15:00–18:00

THE PORTRAIT MINIATURE: A NEW HISTORY

Fondazione Maddalena Di Giacomo presenta *The Portrait Miniature: A New History*, la nuova pubblicazione del V&A di Damiët Schneeweisz, Rosalind McKever e Adriana Concin, pubblicata da Thames & Hudson.

L'evento

Abbastanza piccola da poter essere tenuta nel palmo di una mano, indossata vicino al corpo o scambiata come pegno d'amore e di ricordo, la miniatura ritratto occupa un territorio particolare tra pittura, oggetto e possesso intimo.

The Portrait Miniature: A New History ripercorre lo sviluppo del genere dalle sue origini nel XV secolo fino agli inizi del XX secolo, intrecciando arte, moda, società, identità e rappresentazione.

Superando le narrazioni tradizionali della pittura miniaturistica, la pubblicazione esplora la diffusione globale del genere e restituisce alle donne il loro posto nella sua storia, rivelandone l'importante ruolo nello sviluppo artistico e culturale.

La presentazione veneziana a Palazzo Valier pone questa nuova ricerca in dialogo con la collezione della Fondazione Maddalena Di Giacomo e con la sua indagine continuativa sulle miniature ritratto come oggetti intimi di identità, affetto e memoria.

Le relatrici

Damiët Schneeweisz è Assistant Curator of Paintings and Drawings al Victoria and Albert Museum ed è specializzata nell'arte e negli imperi europei e americani della prima età moderna.

Rosalind McKever è Curator of Paintings and Drawings al Victoria and Albert Museum. È specializzata nell'arte moderna europea, nella sua ricezione in Gran Bretagna e nelle Americhe e nel suo rapporto con la moda e il design.

Insieme ad **Adriana Concin**, Research Fellow ed ex Assistant Curator of Paintings and Drawings al Victoria and Albert Museum, sono autrici di *The Portrait Miniature: A New History*.

La pubblicazione

The Portrait Miniature: A New History

Damiët Schneeweisz, Rosalind McKever e Adriana Concin

Pubblicato da Thames & Hudson in collaborazione con il Victoria and Albert Museum

240 pagine · 216 illustrazioni a colori · Copertina rigida

2026

Informazioni sull'evento

Data: 20 ottobre 2026

Luogo: Fondazione Maddalena Di Giacomo, Palazzo Valier, San Polo 1022, Venezia

Posti: limitati

Prenotazione: obbligatoria

Ingresso: €25

L'ingresso comprende: presentazione del libro e ingresso a *La Nota Mancante*

22–24 ottobre 2026 | 10:00–17:00

MINIATURES MAGNIFIED: WORKSHOP DI CONSERVAZIONE CON ALAN DERBYSHIRE

Tecniche, materiali e conservazione delle miniature ritratto.

Fondazione Maddalena Di Giacomo accoglie il conservatore specialista Alan Derbyshire per un workshop intensivo di tre giorni dedicato alle tecniche di realizzazione delle miniature ritratto, ai materiali e ai procedimenti utilizzati dai miniaturisti e alle modalità con cui questi oggetti eccezionalmente delicati possono essere oggi conservati e preservati, includendo l'osservazione ravvicinata al microscopio.

Il workshop

Come venivano dipinte le miniature ritratto e che cosa può insegnarci la comprensione della loro realizzazione sulla loro conservazione?

Guidato dal conservatore specialista Alan Derbyshire, *Miniatures Magnified* offre un'esplorazione approfondita dei materiali, delle tecniche e delle problematiche conservative associate alle miniature ritratto.

Partendo dai metodi impiegati dai miniaturisti, il workshop esamina diversi supporti, pigmenti e tecniche pittoriche, considerando la loro evoluzione nel tempo. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione tra tecnica artistica e conservazione: comprendere come un oggetto è stato realizzato è fondamentale per capire come invecchia e come dovrebbe essere conservato.

Attraverso l'osservazione ravvicinata, compreso l'esame al microscopio, i partecipanti analizzeranno tecniche pittoriche, superfici e dettagli materici spesso invisibili a occhio nudo, acquisendo una comprensione più approfondita delle modalità di realizzazione delle miniature ritratto e di come le loro caratteristiche fisiche orientino le decisioni conservative.

Il workshop approfondirà inoltre la sensibilità delle miniature ritratto alla luce, all'umidità, alla temperatura e alla manipolazione, insieme alle questioni relative a incorniciatura, esposizione, conservazione e preservazione a lungo termine.

Considerando la miniatura al tempo stesso come immagine e oggetto materiale, *Miniatures Magnified* rivela la straordinaria conoscenza tecnica racchiusa in opere concepite per essere tenute in mano, trasportate, indossate e custodite vicino al corpo.

Combinando tecnica storica, osservazione microscopica e pratica conservativa, il workshop offre ai partecipanti l'opportunità di guardare oltre la superficie dipinta e comprendere la costruzione fisica e la vita materiale di queste opere intime.

Il programma si inserisce nella ricerca continuativa della Fondazione Maddalena Di Giacomo sulle miniature ritratto, la cultura materiale e la conservazione degli oggetti intimi.

Programma del workshop

Primo giorno — 22 ottobre

Mattina, 10:00–12:30

Presentazioni e discussione sul formato del workshop e sugli obiettivi che si intendono raggiungere.

Lezione: *Materiali, tecniche e conservazione delle miniature ritratto su pergamena — dal 1525 al 1700.*

Lezione: *Materiali, tecniche e conservazione delle miniature ritratto su avorio — dal 1700 a oggi.*

Discussione.

Pausa pranzo, 12:30–13:30

Pomeriggio, 13:30–17:00

Analisi delle miniature ritratto. Discussione sull'approccio alla valutazione delle miniature e all'assegnazione dei livelli di conservazione; manipolazione; riconoscimento delle problematiche; redazione di condition report per il trasporto. I partecipanti lavoreranno a coppie, ciascuna dotata di un microscopio.

Secondo giorno — 23 ottobre

Intera giornata, 10:00–17:00

Con pause per caffè/tè e pranzo dalle 12:30 alle 13:30.

Trattamento delle miniature utilizzando una combinazione di modelli di prova e miniature idonee provenienti dalle collezioni disponibili.

Argomenti trattati:

- Apertura dei medaglioni
- Pulizia del vetro
- Pulizia dei medaglioni
- Pulitura superficiale della miniatura
- Consolidamento
- Spianamento
- Riparazione delle crepe nell'avorio
- Risigillatura e incorniciatura

Terzo giorno — 24 ottobre

Mattina, 10:00–12:30

Con pausa caffè/tè e pranzo dalle 12:30 alle 13:30.

Proseguimento dell'analisi e del trattamento di miniature provenienti da diverse collezioni.

Pomeriggio, 13:30–17:00

Realizzazione pittorica di una miniatura ritratto Tudor: i partecipanti mescoleranno i pigmenti e dipingeranno su pergamena, compresa la ricostruzione delle perle e dei rubini di Hilliard.

Alan Derbyshire

Alan Derbyshire è uno specialista nella conservazione delle miniature ritratto e delle opere d'arte su carta. È entrato al Victoria and Albert Museum come Paper Conservator nel 1983, diventando successivamente Head of Paper, Books and Paintings Conservation, ruolo ricoperto fino al 2020.

Nel 2018 gli è stata conferita la Plowden Medal per il suo significativo contributo alla professione della conservazione, con particolare riconoscimento per il lavoro svolto nella conservazione della carta e

delle miniature ritratto. È Conservation Consultant per The Limner Company e collabora con musei, collezioni e istituzioni nella conservazione e nello studio delle miniature ritratto.

Informazioni sull'evento

Date e orari: 22–24 ottobre 2026, 10:00–17:00 ogni giorno · pranzo 12:30–13:30

Luogo: Fondazione Maddalena Di Giacomo, Palazzo Valier, San Polo 1022, Venezia

Quota di partecipazione: €650 a persona

Quota Early Bird: €500

La quota comprende: workshop di conservazione di tre giorni, rinfreschi durante le tre giornate e drink di ricevimento

Posti: limitati

Prenotazione: obbligatoria

25 ottobre 2026 | 11:00–13:00

PORTRAIT MINIATURES: IN THE SPOTLIGHT

VISITA GUIDATA CON EMMA RUTHERFORD

Scandalo, intrigo, amore e perdita: uno sguardo ravvicinato alle miniature ritratto, ai loro materiali, alle loro storie e alle loro vite intime.

Fondazione Maddalena Di Giacomo accoglie la specialista di miniature ritratto Emma Rutherford per una visita guidata alla collezione di miniature della Fondazione, della durata di circa un'ora, accompagnata da *Portrait Miniatures: In the Spotlight*, una speciale esposizione di miniature ritratto antiche presentata da The Limner Company, galleria londinese specializzata nella vendita di miniature ritratto antiche.

L'evento

Abbastanza piccole da poter essere tenute nel palmo di una mano, trasportate o indossate vicino al corpo, le miniature ritratto occupano un territorio particolare tra pittura, oggetto personale e memoria materiale. Furono anche fonte di scandali e intrighi, custodendo i segreti più intimi quando venivano scambiate come pegni d'amore.

Guidata dalla specialista di miniature ritratto Emma Rutherford, la visita offre un incontro ravvicinato con le opere della collezione della Fondazione Maddalena Di Giacomo, prendendo in esame le singole miniature attraverso i loro soggetti, gli artisti, i materiali, le storie e le funzioni originarie.

In qualità di Direttrice di The Limner Company, galleria londinese specializzata nella vendita di miniature ritratto antiche, Emma presenterà inoltre una piccola selezione di opere disponibili per l'acquisto presso il bookshop. La selezione sarà composta da opere non realizzate in avorio e potrà includere miniature ritratto su carta, smalto, pergamena e altri supporti.

La visita esplora inoltre la vita sociale e intima di questi oggetti. Le miniature ritratto venivano create per preservare le sembianze di una persona, ma anche per circolare tra individui: scambiate come pegni d'affetto, portate sul corpo, custodite in spazi privati, collezionate e conservate come testimonianze di identità, legame e memoria.

Attraverso lo sguardo specialistico e il confronto diretto con la collezione, *Portrait Miniatures: In the Spotlight* rivela quanta storia artistica, materiale ed emotiva possa essere racchiusa nei formati più piccoli. Una selezione di miniature ritratto antiche non in avorio di The Limner Company sarà disponibile per l'acquisto presso il bookshop della Fondazione.

La visita guidata sarà seguita da un ricevimento con drink a Palazzo Valier, offrendo l'opportunità di proseguire la conversazione con Emma Rutherford.

Il programma si inserisce nella ricerca continuativa della Fondazione Maddalena Di Giacomo sulle miniature ritratto, la cultura materiale, la memoria e la vita intima degli oggetti.

Emma Rutherford

Emma Rutherford è una specialista di miniature ritratto e fondatrice di The Limner Company, galleria londinese specializzata nella vendita di miniature ritratto antiche. Il suo lavoro comprende ricerca, curatela, attività accademica e consulenza per collezioni private e istituzionali. Attraverso The Limner Company, Rutherford riunisce competenze specialistiche nello studio, nella conservazione e nella presentazione delle miniature ritratto, contribuendo a una rinnovata comprensione e valorizzazione di questa intima forma d'arte.

Informazioni sull'evento

Data e orario: 25 ottobre 2026, 11:00–13:00

Luogo: Fondazione Maddalena Di Giacomo, Palazzo Valier, San Polo 1022, Venezia

Ingresso: €70

L'ingresso comprende: accesso alla Fondazione, visita guidata alla collezione della durata di circa un'ora con Emma Rutherford, visione della selezione di opere non in avorio di The Limner Company, rinfreschi e drink di ricevimento

Bookshop: miniature ritratto antiche non in avorio di The Limner Company disponibili per l'acquisto

Posti: limitati

Prenotazione: obbligatoria

7–11 novembre 2026 | 14:00–18:00

WRITING FROM MEMORY

Fondazione Maddalena Di Giacomo presenta un intimo workshop di scrittura con Micah Perks, dedicato alla memoria come materia della narrazione personale e ai modi in cui, attraverso la scrittura, diamo significato alle nostre vite.

Il workshop

Unisciti alla scrittrice pluripremiata e docente di Scrittura Creativa Micah Perks a Venezia per un workshop generativo di scrittura autobiografica incentrato sul tema della perdita.

Si potrebbe sostenere che ogni forma di scrittura sia, in qualche modo, una forma di memorializzazione di ciò che è andato perduto, che si tratti di una perdita grande o piccola, di una persona, di un luogo o di un tempo.

Ogni sessione comprenderà esercizi di scrittura creativa generativa, brevi lezioni sulle tecniche della scrittura autobiografica, momenti di workshop in piccoli gruppi e con l'intero gruppo, con feedback rispettosi e generosi, oltre a letture e discussioni di testi di autori professionisti come fonte di ispirazione.

Il nostro obiettivo sarà creare una scrittura autobiografica significativa per chi scrive e, attraverso l'attenzione alla tecnica, capace di acquisire significato anche per gli altri. Approfondiremo inoltre i valori specifici e la storia del genere memoir. Sebbene il tema centrale sia la perdita, l'auspicio è quello di creare una comunità capace di accogliere la gioia e il riso insieme alla tristezza.

Chi lo desidera potrà partecipare gratuitamente alla conferenza *The Art of Mourning* della Fondazione e presentare una breve lettura del lavoro prodotto durante il workshop. Sono inoltre previsti incontri con scrittori professionisti e, facoltativamente, escursioni mattutine in luoghi di interesse letterario a Venezia. I workshop si terranno negli splendidi spazi, completamente restaurati, della Fondazione Maddalena Di Giacomo.

In questo periodo dell'anno Venezia sarà fresca e avvolta dalla sua suggestiva nebbia, e i partecipanti avranno inoltre l'opportunità di visitare gli ultimi giorni della celebre Biennale di Venezia lontano dalla folla estiva.

Micah Perks

Micah Perks è autrice di cinque libri e di numerosi saggi e racconti. Ha ricevuto una Gold Medal agli Independent Publisher Book Awards, una fellowship del National Endowment for the Arts ed è stata artista residente presso MacDowell, Blue Mountain Center e TAKT a Berlino. Il suo ultimo romanzo è stato inserito da *The Guardian* tra i dieci migliori libri sull'Apocalisse.

È Professor of Literature and Creative Writing presso la University of California, Santa Cruz, dove insegna da trent'anni. Il suo nuovo romanzo, *The Wood Between the Worlds*, uscirà nel 2027. Attualmente sta lavorando a un saggio di ampio respiro dedicato alla cura, alla perdita e alla trasformazione nelle vite di tre donne anziane che si innamorano di un piccolo di strolaga su uno specchio d'acqua nella natura selvaggia.

Informazioni sull'evento

Date: 7–11 novembre 2026, 14:00–18:00 ogni giorno

Luogo: Fondazione Maddalena Di Giacomo, Palazzo Valier, San Polo 1022, Venezia

Posti: limitati

Quota di partecipazione: su richiesta. Comprende la partecipazione facoltativa e l'opportunità di leggere il proprio lavoro durante la conferenza *The Art of Mourning* il 12 e 13 novembre, al termine del workshop. Trasporto e alloggio non sono inclusi. Cicchetti veneziani e bevande saranno offerti dalla Fondazione durante la pausa pranzo e sono inclusi nella quota di partecipazione.

Prenotazione: obbligatoria

12–13 novembre 2026 | 15:00–18:30

THE ART OF MOURNING: SIMPOSIO E TAVOLA ROTONDA

Fondazione Maddalena Di Giacomo presenta *The Art of Mourning*, un simposio e una tavola rotonda di due giorni che riuniscono diverse prospettive sul lutto, la memoria e le forme materiali e culturali attraverso le quali continuiamo a mantenere un legame con chi non è più presente.

L'evento

Che cosa rimane dopo una perdita? In che modo oggetti, immagini, profumi, luoghi e rituali continuano a custodire la presenza di chi non è più qui?

The Art of Mourning è un simposio interdisciplinare di due giorni dedicato alla relazione tra arte, memoria, perdita e cultura del lutto.

Riunendo prospettive provenienti dalla storia dell'arte, dalla cultura materiale, dalla psicoanalisi, dalla letteratura e dalla pratica artistica contemporanea, il programma prende in esame i modi attraverso i quali gli esseri umani hanno cercato di dare una forma fisica e simbolica all'assenza: attraverso il ritratto e gli oggetti commemorativi, i gioielli da lutto e sentimentali, gli oggetti personali, la fotografia, il profumo, il rituale, la scrittura e la creazione artistica.

Particolare attenzione è dedicata agli oggetti intimi e alle tracce sensoriali creati, portati con sé o conservati in risposta alla perdita. Capelli, ritratti in miniatura, gioielli, fotografie, lettere, oggetti ereditati e profumi rivelano una lunga storia di tentativi di mantenere la memoria fisicamente ed emotivamente vicina, trasformando il sentimento privato in forme materiali e culturali.

Piuttosto che considerare il lutto esclusivamente come qualcosa che appartiene al passato, il simposio interpreta la memoria come una relazione attiva tra presenza e assenza. Si interroga su come le culture storiche del lutto possano contribuire alle conversazioni contemporanee sulla perdita e sul benessere emotivo e su come l'arte, gli oggetti, l'esperienza sensoriale e la narrazione possano offrire modalità per testimoniare, preservare e trasformare la memoria.

Sviluppato nell'ambito della più ampia ricerca della Fondazione Maddalena Di Giacomo sulla memoria e sul patrimonio immateriale dei sentimenti, *The Art of Mourning* crea uno spazio di confronto tra ricerca storica, pensiero contemporaneo ed esperienza vissuta.

Simposio e tavola rotonda

Il programma riunisce conferenze su invito, contributi artistici e sensoriali, una tavola rotonda moderata e momenti di conversazione con il pubblico, favorendo il dialogo tra discipline e prospettive differenti.

Tra i partecipanti:

Dr. Andrea Fiorentini

Lo psicoanalista Andrea Fiorentini aprirà il programma con una riflessione sul lavoro psicologico del lutto: le sue interruzioni, la sua negazione e le sue possibili trasformazioni. Attingendo alla pratica

clinica, il suo contributo offrirà una cornice per comprendere come la perdita possa rimanere irrisolta, essere respinta oppure diventare gradualmente parte di una rinnovata vita interiore attraverso la memoria.

Sarah Nehama

Tra le maggiori esperte di gioielli da lutto, Sarah Nehama esaminerà gli straordinari modi in cui anelli, medaglioni, spille e piccoli oggetti commemorativi hanno storicamente veicolato dolore, devozione e ricordo. Il suo lavoro rivela come il gioiello possa funzionare non soltanto come ornamento, ma come una vera e propria architettura intima della memoria.

Margaux Serrano

Attingendo alla sua esperienza come banditrice d'asta, Margaux Serrano rifletterà sulla vita emotiva degli oggetti che attraversano patrimoni ed eredità. La sua prospettiva ci avvicina agli oggetti che ci sopravvivono: oggetti segnati dall'uso, dall'affetto, dalle iscrizioni e dalla trasmissione, capaci di diventare testimonianze durature di una vita, di una relazione o di una perdita.

Sarah-Luna Berrué-Fahy

Sarah-Luna Berrué-Fahy è una storica dell'arte e junior specialist presso il dipartimento di gioielleria della casa d'aste parigina Gros & Delettrez. La sua recente ricerca di Master, dal titolo *La bijouterie de deuil en France (1848–1918)*, si è concentrata sulla storia, la produzione e il significato culturale dei gioielli da lutto francesi.

Insieme a Margaux Serrano, esplorerà i temi della memoria, dell'eredità e della narrazione emotiva attraverso la prospettiva dei gioielli da lutto e delle storie che questi oggetti continuano a tramandare.

Jay Davani

Artista persiana e fondatrice di Project Mortem, Jay Davani esplorerà la fotografia come spazio di lutto, memoria e riflessione collettiva. Attingendo al suo lavoro come death advocate e facilitatrice del lutto, il suo contributo considera l'immagine non soltanto come documentazione, ma come luogo nel quale l'assenza può essere inquadrata, custodita e rivisitata, e dove il dolore può assumere una forma visiva attraverso la memoria, il rituale e la narrazione.

Nuri McBride

Profumiera, storica della cultura e fondatrice di Atropos Parfums, Nuri McBride esplorerà il profumo come traccia vivente della memoria, del lutto e del corpo. Attingendo alla ricerca sviluppata per il *Death/Scent Project*, il suo contributo analizzerà il modo in cui l'olfatto media il lutto, l'esperienza corporea e la persistenza dei defunti nella memoria personale e culturale. Accanto alla conferenza *The Persistence of the Dead: Scent, Memory, and the Body*, condurrà una *Scent Walk*, invitando i partecipanti a confrontarsi con la memoria attraverso un'esperienza sensoriale immersiva.

Allison Zurfluh

L'artista svizzero-californiana Allison Zurfluh esplorerà la relazione tra memoria, luogo, perdita e la fragile ecologia della Laguna di Venezia. A partire da una pratica fondata sull'osservazione, l'immersione e un dialogo continuativo con il paesaggio, il suo contributo prenderà in esame il modo in cui l'arte può preservare ambienti minacciati, tradurre l'assenza in forma materiale e creare nuove modalità per ricordare ciò che rischia di scomparire.

Micah Perks

Scrittrice pluripremiata e Professor of Literature and Creative Writing presso la University of California, Santa Cruz, Micah Perks esplorerà la scrittura autobiografica come spazio di lutto, memoria e trasformazione. Attingendo alla propria esperienza di romanziera e docente, il suo contributo invita i partecipanti a considerare la narrazione come pratica creativa attraverso cui il

dolore può essere testimoniato, condiviso e reinterpretato, offrendo nuovi modi di attraversare la perdita attraverso il linguaggio e l'immaginazione.

Temi esplorati

Il simposio attraverserà questioni interconnesse riguardanti il lavoro psicologico del lutto e le sue trasformazioni; i gioielli da lutto e gli oggetti sentimentali come veicoli del dolore; l'eredità, gli oggetti provenienti da patrimoni familiari e la vita emotiva degli effetti personali; la fotografia come medium di ricordo e memoria collettiva; i capelli come reliquia, traccia e presenza materiale; il profumo e la memoria sensoriale; il luogo, il paesaggio e la perdita ecologica; la scrittura autobiografica come pratica del ricordo; e il rituale, il simbolismo e le forme culturali del lutto.

Attraverso conferenze, conversazioni, incontri sensoriali e momenti di confronto, *The Art of Mourning* invita il pubblico a partecipare a un dialogo raro e stratificato sulle forme attraverso cui continuiamo a convivere con l'assenza.

Programma

Giovedì 12 novembre — WHAT REMAINS

Gioielli, oggetti, immagini e tracce materiali

Sarah Nehama — Gioielli da lutto e sentimentali come forme del ricordo

Margaux Serrano — Gioielli da lutto, provenienza e il viaggio degli oggetti attraverso il mercato delle aste

Sarah-Luna Berruë-Fahy — I gioielli da lutto francesi: storia e patrimonio materiale

Allison Zurfluh — Memoria, lutto e Laguna di Venezia: paesaggio, ecologia e tracce materiali

Venerdì 13 novembre — WHAT TRANSFORMS

Olfatto, psiche, scrittura e continuità della presenza

Nuri McBride — Olfatto, memoria e presenza incarnata

Dr. Andrea Fiorentini — Lutto, memoria e trasformazione psicologica della perdita

Micah Perks — Scrittura, memoria e trasformazione della perdita attraverso la narrazione

Jay Davani — Fotografia, rituale e pratiche collettive del lutto

Informazioni sull'evento

Date: giovedì 12 e venerdì 13 novembre 2026

Orario: 15:00–18:30

Luogo: Fondazione Maddalena Di Giacomo, Palazzo Valier, San Polo 1022, Venezia

Posti: limitati

Prenotazione: obbligatoria

Partecipazione: è possibile prenotare il biglietto per una singola giornata oppure per entrambe. Il programma completo e gli orari dettagliati saranno annunciati prossimamente.

Ingresso: €40 al giorno oppure €80 per entrambe le giornate